



Sindacato italiano unitario lavoratori polizia
Segreteria Nazionale

Roma, 16 luglio 2020

Al Ministero dell'Interno
Dipartimento della P.S.
Segreteria del Dipartimento
Ufficio per le Relazioni Sindacali
R o m a

Prot.7.13/510/2020/FL

Oggetto: Covid19. Copertura assicurativa tutela del personale in servizio della Polizia di Stato.
Richiesta chiarimenti.

Nel quadro degli interventi adottati a sostegno del personale della Polizia di Stato impegnato dall'ambito della situazione emergenziale connessa al Covid-19, il Fondo di Assistenza per il personale della Polizia di Stato ha stipulato la polizza sanitaria collettiva con "UniSalute S.p.A", volta a tutelare tutti i dipendenti in servizio sul territorio nazionale e extranazionale risultati positivi al Covid-19.

Ai fini del contributo risarcitorio, detta polizza prevede che il personale interessato sia tenuto a presentare apposita istanza corredata da:

- a. in caso di ricovero e terapia intensiva o sub-intensiva, la lettera di dimissioni rilasciata dall'Istituto di cura;
- b. in caso di isolamento domiciliare, il certificato comprovante la positività al test Covid-19 e la certificazione medica attestante l'isolamento domiciliare;
- c. in caso di trasporto in ambulanza per dimissioni dall'Istituto di cura, copia della fattura e/o ricevuta fiscale.

Riguardo l'isolamento domiciliare, dunque, lo stato di positività al virus deve essere comprovato sia dalla certificazione medica sia dal test Covid-19.

Nelle prime fasi emergenziali della pandemia, per motivi ampiamente noti, la maggior parte delle ASL territoriali non sono state nelle condizioni di effettuare il tampone naso-faringeo a tutti i colleghi posti in isolamento domiciliare per sintomi da infezione al Coronavirus. Ad alcuni è stato possibile somministrare solo il test sierologico attestante la contrazione del virus. Ad altri neanche quello.

Tanto premesso, si chiede di conoscere se nelle ipotesi che precedono, riguardanti lo specifico caso di positività al test sierologico effettuato nell'impossibilità delle Aziende Sanitarie ad eseguire quello naso-faringeo, interviene, o meno, l'assistenza assicurativa in argomento.

Nell'eventualità detta copertura non dovesse agire, si prega di far conoscere le modalità di indennizzo dei colleghi che vertono nell'ipotesi che precede.

Attesa l'evidenza e la necessità di dare indicazioni certe ai poliziotti interessati, molti dei quali ancora alle prese con i postumi connessi alla contrazione del virus, si prega di far pervenire nel minor tempo possibile ogni utile indicazione.

Il Segretario Nazionale
Fabio Lauri